



Il Palazzo di Giustizia di Firenze, costruito tra il 2000 e il 2012 su un progetto degli anni Settanta di Leonardo Ricci, è considerato dalla testata online 'Post' diretta da Luca Sofri tra i dieci edifici più brutti al mondo.

# LA CULTURA DEL PROGETTO? ASSENTE!

a cura della  
**REDAZIONE**

## PLANNING CULTURE? MISSING!

*In our region, and in our country as well, the average quality of new architectures is below danger level. The infrastructures planned to combine functionality and design are just a few, the definition of urban space is often poor and the planning level of new residential areas, from dull terraced houses to condos not relating with their context at all, is downright embarrassing. The Tuscan scenario in architecture was well outlined by Pietro Giorgieri: apart from some exceptions, there's a lack of planning culture. The lack of quality is missing not because it involves greater costs but above all because it is not searched for. To change this course is possible but there's a need for collective effort, restoring the lesson taught to Italy during the fifties and sixties, when planning culture was one of the cornerstones of the "industrial boom". The Parliament could also approve one of the many bills for improvement of architectural quality. We report the first section of a bill proposed by the "Sole 24 Ore": "Architecture is an expression of the culture and of the artistic heritage of our country. The Republic, by every means, promotes and preserves the quality and the making of architecture as a public primary interest for the safekeeping and transformation of the landscape."*

O quasi. Nel senso che viaggiando in su e giù per la nostra regione (e il discorso vale per l'intera penisola) la qualità media delle architetture nuove o nuovissime è sotto il livello di guardia. Pochissime le infrastrutture disegnate con l'obiettivo di coniugare funzionalità e design, scadente la definizione dello spazio urbano (spesso ridotto a semplice contenitore di arredo urbano standardizzato), imbarazzante il livello progettuale dei nuovi insediamenti residenziali, dalle tristi villette a schiera ai condomini edificati senza alcuna relazione con i contesti e nessuna attenzione alla dignità di chi li andrà ad abitare.

Lo scenario toscano dell'architettura toscana, parte integrante della cultura di questa regione, è stato ben tratteggiato da Pietro Giorgieri ("La Toscana e il progetto contemporaneo", Ottagono n. 251, Giugno 2012) che ha elencato le poche eccezioni ad uno scenario che evidenzia una generale mancanza di cultura progettuale.

Dal nostro punto di vista, la qualità manca non tanto perché comporti costi maggiori (e non è affatto così) ma soprattutto perché non viene ricercata e capita: la pubblica amministrazione si ferma a normare le quantità; i costruttori si affidano ai mestieranti 'che sanno loro come fare...'; scuole ed università non aiutano nella formazione professionale perdendosi spesso tra teoria da manuale ed estetica da rivista. Alla fine c'è anche il comune cittadino che temendo (spesso non a torto) il consiglio dell'architetto si affida al suo 'buon gusto' solo recentemente influenzato (positivamente) dall'unica 'scuola' pubblica di design in Italia: i corridoi dell'Ikea.

Invertire la rotta sarebbe possibile ma serve uno sforzo collettivo che recuperi la lezione dell'Italia degli anni Cinquanta e Sessanta, quando la cultura di progetto era uno dei cardini del 'boom industriale', e che il Parlamento, trovi modo e tempo di approvare uno dei tanti disegni di legge che puntano ad incentivare la 'qualità dell'architettura' nel settore pubblico come in quello privato. Noi segnaliamo la proposta di legge popolare lanciata un anno fa da 'Il Sole 24 Ore' riportando l'incipit dell'articolo 1: "L'architettura è una espressione della cultura e del patrimonio artistico del nostro Paese. La Repubblica promuove e tutela con ogni mezzo la qualità dell'ideazione e della realizzazione architettonica come bene di interesse pubblico primario per la salvaguardia e la trasformazione del paesaggio".